



Il ritorno dei Cesaroni tra l'affetto dei fan e la dedica a Fassari

Descrizione

(Adnkronos) Vi dovete aspettare la stessa pasta dei Cesaroni. Abbiamo cercato di essere fedeli a un titolo così amato: il pubblico se lo aspetta. È stato un po' come tornare indietro, ma con la consapevolezza di aver fatto qualcosa al passo coi tempi. I Cesaroni sono rimasti loro stessi in una Roma che è cambiata, invasa dalla tecnologia. Ci siamo adeguati, certo, ma in casa Cesaroni si parla ancora cesaroni. Rudy, per esempio, fa il bidello, non l'operatore scolastico. Così Claudio Amendola, emozionatissimo, presenta il ritorno dei Cesaroni, a vent'anni dalla prima stagione e a quattordici dalla sesta. Ad accogliere lui e il resto del cast -Matteo Branciamore, Elda Alvigini, Niccolò Centioni, Federico Russo, Ludovico Fremont e le new entry Ricky Memphis, Lucia Ocone, Marta Filippi, Andrea Arru, Pietro Serpi e Valentina Bivona una folla di fan assiepata davanti al Teatro Palladium di Roma, nel cuore della Garbatella, quartiere simbolo della serie. Molti erano lì dalle prime ore del mattino, e provenienti da ogni parte di Italia, cantando a squarciagola la sigla interpretata da Branciamore, che al termine della presentazione della nuova stagione targata Rti-Publispei ha intonato con loro l'iconico brano.

Una mattina all'insegna dell'emozione e anche delle lacrime (di Amendola): Io non ho dormito questa notte, confessa Amendola, travolto dall'emozione. Il ritorno della serie è anche un omaggio all'interprete di Cesare Cesaroni, Antonello Fassari, morto nell'aprile 2025 a 72 anni. È tutto dedicato a lui, dice Amendola con la voce rotta. Una dedica che non resta fuori dalla narrazione: C'è anche qualcosa dentro la serie, anticipa. Il rientro sul set è stato un vero tuffo al cuore. Ritrovare i teatri di posa con le costruzioni identiche alle prime stagioni è stata un'emozione fortissima. Era casa, racconta. E quando ha portato Branciamore, Centioni e Russo a rivedere quei luoghi, la reazione è stata immediata: Hanno pianto, era inevitabile. Io a loro voglio bene come a dei figli. Da anni il pubblico chiedeva il ritorno della famiglia piú sgangherata della Garbatella. La scintilla, però, è scattata grazie all'aiuto regista Alessandro Panza: Un giorno era a Termini e sull'albero di Natale ha letto una letterina: Caro Babbo Natale, portami la settima stagione dei Cesaroni. Da lì è partito tutto.

Al centro della serie resta la famiglia allargata, che nel 2006 fece scalpore. Io giudico le famiglie dalla quantità di affetto, amore, complicità e comprensione che ci si riesce a dare. Il grado di parentela viene dopo. Ammiro le famiglie tradizionali come quelle che non lo sono agli occhi di tanti. E

sono convinto che anche le famiglie con genitori dello stesso sesso possano dare la stessa quantità di amore», afferma Amendola, che si definisce «una sorta di padre Italia». Non mancheranno i temi d'attualità, raccontati in modo semplice, alla Cesaroni. Attraverso il personaggio di Olmo (Andrea Arru), la serie affronta lo spettro autistico: «Vogliamo far cadere barriere e pregiudizi».

E mentre il pubblico attende il debutto della settima stagione dal 13 aprile in prima serata su Canale 5 la macchina creativa non si ferma. «Stiamo scrivendo l'ottava. Ma martedì mattina ci diranno sì o no», confida Amendola, riferendosi all'attesa per gli ascolti della prima puntata.

La serie, composta da dodici episodi, ambientata nel quartiere romano della Garbatella, è diretta e interpretata da Claudio Amendola. Giulio Cesaroni (Amendola) si dedica alla famiglia, gestendo con impegno la casa e mantenendo vivi i legami con gli amici di sempre, come Stefania (Elda Alvirgini) e Walter Masetti (Ludovico Fremont). Walter miglior amico di Marco Cesaroni (Matteo Branciamore) fin dai tempi del liceo, ora lavora come cameriere nella storica bottiglieria di famiglia. La famiglia si è allargata: insieme a Rudi (Niccolò Centioni), Mimmo (Federico Russo) e Marco, che convive con la nuova compagna Virginia (Marta Filippi); c'è Adriano (Pietro Serpi), il figlio di Marco e Virginia e da New York arriva Marta (Valentina Bivona), figlia di Marco ed Eva. Nonostante tutto sembri andare bene, c'è un problema: la bottiglieria storica è in crisi finanziaria e rischia di essere venduta all'asta, anche a causa delle manovre nascoste del fratello di Giulio, Augusto (Maurizio Mattioli). Nel cast si aggiungono due personaggi nuovi: Carlo (Ricky Memphis), padre di Virginia e suocero di Marco, un uomo forte e fuori dagli schemi, e Livia (Lucia Ocone), un personaggio eccentrico che aiuterà la famiglia a salvare la bottiglieria.

Inoltre, entrano nella storia Andrea Arru nel ruolo di Olmo, un ragazzo neuro divergente, e Chiara Mastalli che interpreta sua madre, Ines, con cui Mimmo avrà una complicata relazione. Paolo Bonolis e Fabio Rovazzi, nei panni di loro stessi, saranno le guest star assolute di questa nuova stagione in ruoli che si integrano perfettamente con la trama della serie. Bonolis interagirà con Giulio Cesaroni all'interno della bottiglieria, creando un momento autentico e coinvolgente che arricchisce la storia. Rovazzi, invece, farà la sua comparsa nel contesto musicale della serie, lavorando insieme a Marco Cesaroni, che ora è produttore musicale, e sta lavorando al suo disco. Questi cameo portano freschezza e attualità alla narrazione mantenendo il legame con la cultura pop attuale e creando momenti di interazione tra personaggi storici e nuove influenze musicali e televisive. Nel cast anche Melissa Monti, presente alla presentazione accompagnata dal fidanzato Cristian Totti, figlio di Francesco e Ilary Blasi.

»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 10, 2026

Autore

redazione

default watermark